



Parrocchie
CATTEDRALE

e

S. MARTINO URBANO
Chiese di S. Vito e S. Lucia
Treviso



0422 545720 (canonica) 0422 542161 (sacrestia)
cattedrale@diocesitv.it

8 - 15 settembre 2024 – XXIII Settimana del Tempo Ordinario

Dom. XXIII del T. ordin. - B

Is 35,4-7; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37

Dal Vangelo di Mc 7,31-37

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apri!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

L'ultimo rito della celebrazione del battesimo è quello dell'*Effatà*: come Gesù, infatti, ha ridato al sordomuto la parola e l'udito, permettendogli così di relazionarsi realmente con gli altri, così il celebrante augura al battezzato di vivere in pienezza imparando a relazionarsi con Dio e con i fratelli. È un augurio stupendo, da non dimenticare: sono i sensi, infatti, il luogo in cui facciamo esperienza di Dio ed è attraverso di essi che stabiliamo le nostre relazioni; solo vivendo con tutti i nostri sensi possiamo avere un buon rapporto con Dio, gli altri, noi stessi, il mondo.

Spesso faticiamo ad avere, e coltivare, relazioni autentiche; diamo "la colpa" agli altri, ma forse siamo semplicemente sordomuti, incapaci di usare i nostri sensi con e per amore. Quante volte con la nostra bocca pronunciamo parole di condanna e giudizio? Quante volte la nostra lingua è tagliente e ferisce? Non potremmo forse, invece, dire parole che risvegliano la vita e portano la pace, che rinfrancano gli altri e li incoraggiano, che guariscono le ferite e consolano la tristezza? La nostra incapacità di usare parole di amore ed accoglienza, di comprensione e speranza, non è forse segno del nostro handicap? Non è forse questa nostra incapacità che ci impedisce di coltivare

relazioni vere e fraterne? E quante volte ci lamentiamo perché nessuno ci ascolta e magari siamo proprio noi i primi incapaci di ascoltare?

Incapaci di ascoltare le sofferenze di chi sta peggio di noi, di cogliere i mezzi toni, e quelli sommessi, per comprendere adeguatamente gli altri; incapaci di ascoltare la voce di Dio che continuamente parla alla nostra vita? Domande e riflessioni analoghe potrebbero essere fatte per tutti i nostri sensi: la vista, il tatto, l'odorato... L'incapacità di relazione è direttamente proporzionale a quella di usare in modo non corretto i sensi che Dio ci ha donato. L'unico che può insegnarci ad usarli correttamente è Gesù! Abbandoniamoci con fiducia a Lui e chiediamogli con insistenza di guarire i nostri sensi malati!

UN NUOVO ANNO SCOLASTICO

In settimana riparte un nuovo anno scolastico, e sperienza preziosa per migliaia di bambini, ragazzi e giovani e per le loro famiglie, oltre che ambito nel quale sono impegnati gli insegnanti e i responsabili scolastici

di ogni ordine e grado e molti altri collaboratori. A tutti va l'augurio di "buon anno", consapevoli che il mondo della scuola segna non poco la crescita delle nuove generazioni, sia perché si offrono loro strumenti per conoscere e sviluppare i personali talenti, ma soprattutto perché importante è il contributo che la scuola dà alla loro crescita umana e sociale. Per questo è indispensabile l'apporto di tutti, secondo i compiti e le responsabilità di ciascuno. Alla comunità cristiana l'impegno di pregare invocando, per chi opera e frequenta la scuola, i doni della sapienza e del saper reciprocamente prendersi cura. **BUONA SCUOLA!**



INTENZIONI SS. MESSE

Per far celebrare Ss. Messe in memoria dei propri cari defunti o per altre intenzioni, ci si rivolga in canonica della Cattedrale (0422 545720) o di S. Martino (0422 549300), dalle 9.00 alle 12.00 dei gironi feriali, oppure chiamando in sacrestia della Cattedrale (0422 542161). Chi desidera sia scritta l'intenzione nel foglietto settimanale provveda per tempo a segnalarla.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE, DI UFFICI E NEGOZI

Per chi desidera la benedizione della propria famiglia, o di uffici e negozi, situati nel territorio delle nostre due parrocchie, segnali la richiesta rivolgendosi in canonica (0422 545720 - dalle 9.00 alle 12.00), oppure chiamando in sacrestia (0422 542161), indicando indirizzo e telefono.

Ss. MESSE E CELEBRAZIONI

Domenica 8 <i>XXIII del Tempo ordin.</i>	9.00 10.00 (a S. Martino) <i>def. Zanetti Demetrio</i> 10.30 12.00 17.00 <i>Vespri</i> 19.00
Lun. 9	7.30 <i>per le anime defunti</i> 10.00
Mart. 10	7.30 <i>def. Abramo Colombo</i> 10.00 <i>intenz. offerente - def.te Amalia, Eugenia e Bianca</i>
Merc. 11	7.30 <i>def. Maria Bertani</i> 10.00
Giov. 12	7.30 <i>def. Natalina Basilico</i> 10.00
Ven. 13 <i>S. Giovanni Crisostomo</i>	7.30 8.30 (messa canonica) 10.00
Sab. 14 Esaltazione della S. Croce	7.30 8.30 S. Messa presieduta dal vescovo Michele, nel 5° anniv. della sua ordinaz. episcopale 10.00 <i>def. Mariuccia Cravano</i> 11.00 Battesimo di Murè Mariasole di Nicola e Rocchi Cristina 18.00
Domenica 15 <i>XXIII del Tempo ordin.</i>	9.00 10.00 (a S. Martino) 10.30 12.00 17.00 <i>Vespri</i> 19.00

14 SETTEMBRE: S. MESSA E AUGURI AL VESCOVO MICHELE PER IL 5° ANNIV. DELLA ORDINAZIONE EPISCOPALE

Venerdì 14 settembre, festa della Esaltazione della S. Croce, ricorre il 5° anniversario della ordinazione episcopale del nostro vescovo, mons. Michele Tomasi. In quel giorno, il vescovo, **in Cripta, presiederà la celebrazione della S. Messa alle ore 8.15** con la recita delle Lodi, insieme al Capitolo della Cattedrale. Chiunque lo desidera può partecipare. Al vescovo Michele porgiamo i nostri più sinceri auguri, assicurandogli di ricordarlo nelle preghiere. Il Signore continui a donargli la grazia di servire sempre la Chiesa di Treviso con generosità e sapienza.

VITA DELLE COMUNITA'

❖ RIPRENDONO LE CELEBRAZIONI DEL COLLEGIO DEI CANONICI

Da questa domenica, alle ore 17.00, i Canonici riprendono, in Cattedrale, la preghiera festiva dei Vespri in forma comunitaria, sospesa durante i mesi estivi.

Inoltre, a partire da venerdì 13 settembre e per ogni venerdì i Canonici alle 8.15 pregano in Cripta le Lodi; a seguire la celebrazione della S. Messia alle ore 8.30. Si ricorda che queste celebrazioni avvengono anche nei giorni fissati come festa dal calendario liturgico.

Chiunque può partecipare a queste celebrazioni.

❖ CONFESSIONI

Per il sacramento della Riconciliazione ogni giorno, mattino e pomeriggio (tranne il mercoledì pomeriggio) è disponibile in Cattedrale il Canonico Penitenziere.

Martedì, giovedì e sabato, dalle 9.00 alle 11.30 è disponibile pure un altro sacerdote.

❖ SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA DIOCESANA

È pensata per chi desidera avere delle chiavi di lettura per comprendere i testi biblici, oppure approfondire i contenuti del "Credo", oppure approfondire che cosa significhi vivere da cristiani in questo nostro tempo.

Ci si può iscrivere anche ad un solo corso (6-7 lezioni da un'ora e mezza) o ad alcuni corsi, secondo le proprie possibilità e i propri interessi.

La proposta, offerta presso gli ambienti del Seminario Vescovile, prevede un Biennio-base o anche la partecipazione solo ad uno o più corsi. Per informazioni e iscrizioni è disponibile il sito internet della Scuola www.sft.diocesito.it

UN FRATERO SALUTO E UN GRAZIE DI CUORE A...

.... a **SUOR ELISABETTA** e a **SUOR MARIA GRAZIA**, delle Carmelitane di S. Te-



resa di Firenze (dello Zanotti), destinate ad altre comunità. Suor Elisabetta è destinata ad una comunità in Libano, sua terra natale, mentre suor Maria Grazia è inviata in una comunità in Calabria. A entrambe un sincero grazie per il bene che hanno compiuto tra noi, svolgendo entrambe il servizio di catechiste; suor Elisabetta anche accompagnando il gruppo dei chierichetti e delle ancelle. A loro va il nostro grazie sincero, assicurando loro il ricordo nella preghiera.



Verranno sostituite da altre due suore, suor Dina (originaria dell'Egitto) e suor Roberta (nata a Martellago). A loro un benvenuto di cuore, sicuri che daranno continuità alla preziosa presenza di questa comunità religiosa in mezzo a noi.